

SI SOMMA ALL'INFLUENZA, «LA PEGGIORE DEGLI ULTIMI ANNI», DICE PREGLIASCO. «IMMUNIZZIAMOCI. E I PRESENZA DI SINTOMI RESPIRATORI INDOSSIAMO LA PROTEZIONE»

# LE ARMI CONTRO LA PANDEMIA? RESTANO LA MASCHERINA E IL VACCINO

di **Rossana Linguini**

**A**i contagi Covid che corrono siamo abituati, perché come sappiamo Omicron e "i suoi fratelli" sono indulgenti quanto a severità della malattia, anche grazie alla larga diffusione del vaccino tra la popolazione, ma non perdonano se si tratta di circolazione del virus. Così non sorprende che, come rileva la Fondazione **Gimbe**, i contagi siano aumentati del 10 per cento. «Cominciamo con il dire che è normale che assieme all'inverno arrivino le infezioni respiratorie», ci spiega il virologo Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'Irccs Istituto Ortopedico Galeazzi. «Per cui, grazie alle condizioni ambientali favorevoli e alla libertà che ci siamo giustamente guadagnati, ma che ora facilita il loro sporco mestiere, ci troviamo alle prese con Covid e influenza. E sono entrambi in crescita».

Oltre ai contagi, secondo **Gimbe**,

**28 GENTE**  
aumentano anche ricoveri e decessi: come si spiega?

«Perché i contagi ufficiali sono largamente sottostimati, soprattutto per via del numero crescente di persone che utilizzano tamponi casalinghi fai da te».

**È un problema?**

«È il futuro ed è giusto, ma dobbiamo rilanciare la responsabilità dei cittadini su due fronti: la vaccinazione, soprattutto se si è fragili, e l'uso della mascherina, che non è obbligatoria, ma neanche vietata!

Dobbiamo fare come quei giapponesi che un tempo guardavamo malissimo: se abbiamo sintomi respiratori dobbiamo stare a casa o indossarla».

**Anche perché andiamo verso le Feste e degli assembramenti nessuno si cura più...**

«Esatto: fragili o no, se i luoghi sono affollati la mascherina non fa male. Poi ci saranno le riunioni di famiglia di Natale, ci vuole ragionevolezza».

**Ci aspetta una nuova ondata?**

«Siamo in una fase di ascesa dell'influenza, nella sua variante australiana H3N2 che tanti problemi ha creato durante l'inverno nell'emisfero australe: è la peggiore delle ultime cinque stagioni influenzali e cresce tra i bimbi piccoli, che sono i diffusori della malattia verso la comunità. Intanto, le varianti di Omicron stanno prendendo piede, come sappiamo».

**Rischiamo di mettere in difficoltà il sistema sanitario?**

«Non sarà una vera ondata dal punto di vista degli effetti, ma per evitare che ingolfi gli ospedali va tamponata con la vaccinazione contro entrambe le patologie: quante più persone vorranno aderire, non più in virtù degli obblighi, ma sulla base della convinzione che serve, meglio sarà».

**Chi deve vaccinarsi?**

«Il target per la vaccinazione contro Covid e influenza è lo stesso: la popolazione a rischio è quella degli anziani e dei fra-



gili di qualsiasi età, ma il vaccino è un'opportunità per tutti, anche per i bimbi. L'antinfluenzale è utile per evitare complicazioni e la diffusione della malattia in famiglia. Prevista del servizio sanitario nazionale, è gratuita e consigliata dai sei mesi fino ai sei anni di età, come per gli ultra sessantenni, per le persone di qualsiasi età con patologie cardiache o respiratorie, per gli operatori sanitari e le forze dell'ordine».

**Intanto, rileva la Fondazione Gimbe, solo una persona su quattro è vaccinata con il secondo richiamo: cosa succede? Pesa la caduta dell'obbligo vaccinale sui sanitari?**

«C'è l'aspetto psicologico di volersi la-

sciare alle spalle tutto, ma è anche passato qualche messaggio sbagliato. È vero che dobbiamo andare verso la normalità, che nel futuro non sarà più necessario il controllo di negatività alla fine dell'isolamento, ma con attenzione».

**Presto arriverà l'annunciata ordinanza del ministro della Salute Orazio Schillaci, su questo...**

«Sì e sono d'accordo sul pianificarla, ma aspetterei fine dicembre, prima è meglio scavallare questo periodo di ineluttabile risalita e di feste».

**Come capiamo se abbiamo l'influenza o il Covid?**

«Prima del Covid, l'influenza si riconosceva per tre cose: insorgenza brusca della febbre oltre i 38, almeno un sintomo come dolori articolari o muscolari, almeno un sintomo respiratorio, come il

naso chiuso. Ed è ancora così. Ora con il Covid che è più trasversale, perché va da zero sintomi alle polmoniti, è più complicato. Ma capirlo è importante perché uccide quattro volte tanto: anche se meno dell'inizio, continua a portare a polmoniti virali primarie. Anche l'influenza può causare polmoniti batteriche da pneumococco, tant'è che a fragili e anziani si suggerisce di fare il vaccino».

**Quando occorre fare il tampone?**

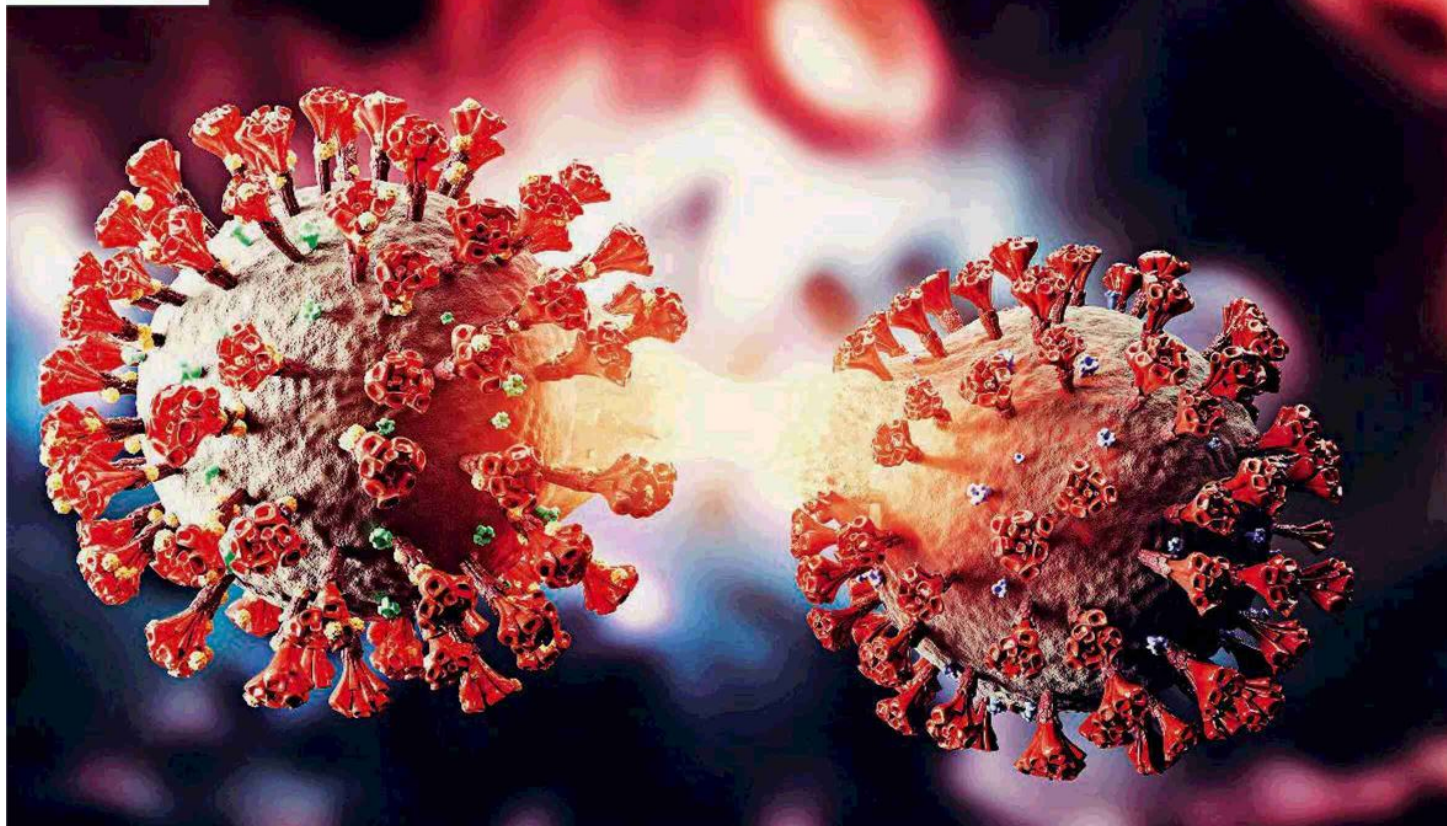
«Quando abbiamo una sintomatologia respiratoria. Nel caso dei fragili o con sintomi importanti, come la saturazione dell'ossigeno sotto il 92 per cento, il Covid si cura con gli antivirali, che devono essere prescritti dal medico di famiglia. E salvano vite».



**TORNANO GLI EVENTI NATALIZI AFFOLLATI**  
Verona. I mercatini di Natale nel centro storico: quest'anno gli eventi legati alle Feste sono tornati in grande spolvero. «Se i luoghi sono affollati, la mascherina non fa male. Ci vuole ragionevolezza», dice il virologo Fabrizio Pregliasco (a destra).



## SI DI COVID



**«BISOGNA  
CAPIRE DI  
COSA SI È  
AMMALATI  
FACENDO IL  
TAMPONE»**



## VACCINARSI: ECCO COME

Solo una persona su quattro è vaccinata con la quarta dose (o secondo richiamo). Ecco come immunizzarsi.

● Tutte le Regioni hanno aperto la possibilità di prenotare la quarta dose per chi ha compiuto 12 anni. Oltre agli hub vaccinali, in alcune Regioni è possibile ricevere il vaccino anti Covid anche in farmacia e dai medici di famiglia che abbiano aderito alla campagna.



● Per prenotarsi, consultare il sito del ministero della Salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)) e i portali regionali.

● In Lombardia, il vaccino contro l'influenza – somministrabile insieme a quello anti Covid – è gratuito per tutti.

Per prenotarsi: <https://vaccinazioneantinfluenzale.regione.lombardia.it>

